
Donne e uomini tra vincoli e cambiamenti

Isabella Crespi, Università di Macerata
Elisabetta Ruspini, Università di Milano-Bicocca

17 gennaio 2015
Bologna

Alcune definizioni...

- *asesualità*
- Comunità degli asesuali italiani:
(<http://www.asesualità.it/>):
- Le/gli asesuali, che secondo alcune stime rappresentano il 3% della popolazione mondiale, sono persone alle quali non interessano le relazioni sessuali.
- Ciò non significa che le/gli asesuali praticino un'astinenza forzata; semplicemente, non ne sentono il desiderio né il bisogno.

Alcune definizioni...

- Molti di essi/e hanno avuto esperienze sessuali, ma si sono resi conto di non apprezzare il sesso.
- L'asessualità non deve essere confusa con l'impotenza: le/gli asessuali sono infatti perfettamente in grado di avere rapporti sessuali e di provare piacere.
- Non sono però attratti da quelle sensazioni, e non sentono il bisogno di provarle a tutti i costi. Le/gli asessuali sono capaci d'innamorarsi come chiunque altro, ma prediligono l'amore platonico e romantico.

Alcune definizioni...

- *bisessualità*
- La bisessualità, una tematica di elevato interesse ma ancora scarsamente sondata, definisce lo stabilire relazioni affettive o sessuali con persone di entrambi i sessi. La persona bisessuale si sente attratto/a da un individuo a prescindere dal genere sessuale cui esso/a appartiene.
- Se il sesso del partner non è considerato un fattore qualificante, è invece molto importante il coinvolgimento fisico, emotivo e affettivo sperimentato, desiderato o immaginato.

Alcune definizioni...

- *Eterosessualità*
- Complesso delle caratteristiche personali e dei fenomeni relativi alla scelta di vivere relazioni affettive, di intimità e sessuali con partner dell'altro sesso biologico.

Alcune definizioni...

- Modello eterosessuale come norma: lo stesso Goffman (1970) sottolinea come l'eterosessualità non dovrebbe essere pensata solamente come qualcosa di “semplice e naturale”, piuttosto come una parte dell'identità anch'essa costruita ed imposta.
- Modello di riferimento che diventa una vera e propria istituzione vincolante, al quale le persone si possono sentire “costrette” o possono fingere di aderire, mettendo in atto strategie di auto rappresentazione.
- Alberio M., Magaraggia S. (2011), “Dietro le quinte dell'eterosessualità”, in M. Inghilleri e E. Ruspini (a cura di), *Sessualità narrate. Esperienze di intimità a confronto*, FrancoAngeli, Milano, pp. 77-98.
- Goffman E. (1970), *Stigma. L'identità negata*, Laterza, Bari.

Alcune definizioni...

- *omosessualità*
- Complesso delle caratteristiche personali e dei fenomeni relativi alla scelta di vivere relazioni affettive, di intimità e sessuali, con partner del proprio sesso biologico.

Alcune definizioni...

- *transgender*
- Con il termine *transgender* si indica una persona interessata ad acquisire alcuni o molti dei caratteri fisici del sesso opposto senza necessariamente mettere in discussione la propria genitalità biologica. Tali persone, che vivono un'identità di genere non congruente con il proprio sesso, desiderano esprimere attraverso comportamenti e nelle relazioni interpersonali il sentirsi uomo o donna al di là della propria struttura anatomica, senza avere in programma l'alterazione fisica del corpo.

Alcune definizioni...

- *transessualità*
- Si tratta di un “passaggio”, il percorso intrapreso per raggiungere il genere “opposto”: in altre parole, lo stato di transizione da uno dei poli sessuali verso l'altro.

Mascolinità come costruzione sociale

- Femminilità e mascolinità sono costruzioni sociali
- Mascolinità egemone (cfr. lavori di R.W. Connell, M. Kimmel, J. Hearn, K. Pringle, S. Bellassai, S. Ciccone) e gabbie della mascolinità:
 - Successo economico
 - Rifiuto del femminile
 - Omofobia
 - Aggressività
 - Mancanza di dialogo con il proprio corpo/corpo usato come arma.

Mascolinità come costruzione sociale

- Essere uomini significa essere “forti”, “razionali”, avere successo, essere “capaci”, “affidabili”, “dominanti”, reprimere le emozioni.
- Maschio alfa (*alpha male* o maschio dominante), un concetto mutuato dalle discipline biologiche-etologiche).
- Il modello alfa aderisce molto bene a quello della mascholinità egemone, tradizionale, preferita.

Mascolinità come costruzione sociale

- La maschilità ortodossa implica (George Mosse): *uno stato di vigilanza sociale contro ogni possibile variazione dell'equilibrio di potere tra i generi, percepita come una grave minaccia non solo al proprio dominio, ma propriamente alla propria identità.*

Mascolinità come costruzione sociale

- Gli uomini sono al centro di un simbolismo violento che attraversa tutto il processo di socializzazione.
- Genitori che negano ai bambini la possibilità di esprimere sentimenti di tenerezza/paura (perché ciò rappresenta il “non maschile”);
- La socializzazione al maschile non prevede una cultura della corporeità, un processo di dialogo con e ascolto del proprio corpo;
- Corpo usato come “arma”.

Mascolinità come costruzione sociale

- Sul versante della sessualità, gli uomini sono stati socializzati ed incoraggiati a vivere “liberamente” la propria sessualità, *forti delle certezze offerte da disponibilità e complicità femminili.*
- Gli stereotipi di genere vogliono che l'uomo sia mosso da una “sessualità prorompente”, da “incontenibili ed innati istinti” che talora, quando i freni inibitori vengono meno, si possono scatenare dando luogo ad episodi di violenza.

Mascolinità come costruzione sociale

- In parallelo, alle donne è affidato il ruolo di “vittima”.
- È forte lo stereotipo della donna “debole”, al pari di altri soggetti deboli, come i bambini e le bambine (le/i quali, non a caso, sono bersaglio delle diverse forme di violenza).

Donne e uomini che cambiano

- La vita di donne e uomini appare in una fase di grandi cambiamenti.
- Le donne:
 - studiano di più;
 - lavorano di più e ciò anche nel caso in cui siano mogli e madri.
 - si avvicinano al mondo del lavoro in età più avanzata, in fasi della vita in cui le generazioni precedenti già cominciavano a uscirne, con un livello di istruzione elevato, con alte aspettative e sempre più sovente con l'intenzione di non abbandonare il lavoro prima di aver maturato la pensione;

Donne e uomini che cambiano

- si sposano più tardi o non si sposano affatto;
- fanno meno figli (donne – e uomini – *childfree*);
- ricercano l'autonomia sessuale e una sessualità distaccata dai vincoli tradizionali che la legavano alle necessità riproduttive;
- accettano sempre meno relazioni “tradizionali” basate sul principio della “naturale” superiorità maschile e inferiorità femminile.

Uomini che cambiano?

- *Questi mutamenti stanno esercitando un impatto sui processi di costruzione sociale della mascolinità.*
- Gli uomini si stanno adeguando ai processi di mutamento sociale e ai mutamenti delle identità e istanze femminili? Hanno abbandonato il modello egemone di mascolinità (le gabbie del maschile)?

Uomini che cambiano?

- Alcuni uomini hanno accettato tali sfide e sollecitazioni, spesso però a fianco di ripensamenti, dubbi e perplessità; altri invece, le hanno rifiutate, reagendo con paura e aggressività.
- Tali differenti reazioni variano al variare dalle caratteristiche degli uomini coinvolti, in termini di età e generazione, livello di istruzione, etnia, classe sociale ecc.

Uomini che cambiano?

- Una delle possibili reazioni maschili al mutamento sociale – e, in particolare, al mutamento delle identità femminili – va nella direzione di un “attaccamento a modelli di stereotipata virilità”, cioè dell’exasperazione del modello di maschilità che ripudia le caratteristiche femminili.

Uomini che cambiano?

- L'abitudine a considerarsi “naturalmente” titolari di potere (in special modo rispetto alle donne) a causa della presunta superiorità del genere maschile, può innescare reazioni violente se tale convinzione viene messa in discussione.

Violenza, violenze di genere

- Concetto complesso/a molte dimensioni: aggressione fisica o verbale, molestie sessuali, maltrattamento psicologico ed economico, omofobia.
- Fine: restaurare la sensazione di “avere il controllo della situazione” e ripristinare e rilegittimare un potere che si sente scalzato.
- **Violenza sulle donne**
- **Violenza sui minori**
- **Violenza su altri uomini**
- **Omofobia, transfobia**

Fonti

- *Ricerca Istat "La violenza e i maltrattamenti contro le donne dentro e fuori la famiglia", realizzata nel 2006.*
- *Osservatorio Permanente sulla Violenza di Genere della provincia di Milano. Associazioni/enti aderenti:*
- CADMI - Associazione Casa delle Donne Maltrattate di Milano Onlus
Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale arl
SED – Servizio Disagio Donne Maltrattamento (Caritas)
SVS SVD Mangiagalli
Sportello antiviolenza White Mathilda
Sportello Artemisia – Cologno Monzese
Sportello antiviolenza "La mia opportunità" - Legnano
Telefono Donna e Stop Stalking - Ospedale Niguarda
Centro Donna CGIL - Milano
- http://temi.provincia.milano.it/donne/progetti/prog_template.php?da=home&prog=37

Uomini che cambiano

- Tra le generazioni più giovani si osservano alcuni interessanti mutamenti.
- Crescente assunzione di responsabilità da parte dei padri – i dati dell'indagine Istat Multiscopo sulle famiglie italiane evidenziano il crescente coinvolgimento maschile nel lavoro di accudimento di neonati e bambini.
- L'impegno aumenta con il crescere del titolo di studio del padre e pur riguardando una parte ancora limitata di uomini, comincia ad interessare trasversalmente differenti zone del Paese

Silenzi

- Mentre i cambiamenti dei ruoli delle donne sono stati ampiamente dibattuti nel corso degli ultimi dieci anni (sia all'interno della riflessione femminile che di quella maschile), quelli relativi agli uomini sono stati discussi assai meno.
- Se gli studi sulla maschilità, sviluppatasi negli anni Settanta del Novecento, a partire dagli anni Novanta riescono ad acquistare sempre più visibilità, ciò avviene al di fuori dei confini italiani.

Silenzi

- In Italia (a differenza di altri contesti: Stati Uniti, Inghilterra, Australia, Olanda, Francia, Germania), manca una robusta tradizione di ricerca sul genere maschile.
- Gli studi sul maschile *men's studies* sono oggi in crescita anche nel nostro Paese: questa nuova produzione di ricerche scientifiche sugli uomini e sulla maschilità comprende lavori di sociologia, storia, psicologia, pedagogia.

Educare alle “nuove” mascolinità

- I progetti educativi possono aiutare bambini e ragazzi ad adottare comportamenti che sostituiscano quelli stereotipati: i temi della pace; dell'equità di genere; del rispetto per le donne e per la pluralità di orientamenti sessuali; del lavoro di cura e della salute dovrebbero permeare le diverse discipline scolastiche e il lavoro istituzionale.

Educare alle mascolinità

- *International White Ribbon Campaign*, Campagna del Fiocco Bianco, un vasto programma di coinvolgimento e sensibilizzazione rivolto a ragazzi e a uomini.
- A tale Campagna, avviata nel 1991 da un gruppo di uomini Canadesi, aderiscono circa 60 nazioni europee ed extraeuropee. In Italia è stata lanciata nel 2006 dall'associazione Artemisia di Firenze.
- La *White Ribbon Campaign* vuole dare spazio e visibilità ai soggetti maschili che desiderano lavorare e mettersi in rete per porre fine alla violenza di genere. Vuole altresì impegnarsi per mutare l'immagine dell'uomo considerato "aggressivo per natura" mostrando che la mascolinità non è necessariamente e sempre violenta.

Educare alle mascolinità

- **campagna NoiNo.org**
- NoiNo.org - uomini contro la violenza sulle donne è una campagna di sensibilizzazione e una community on line. Perché ognuno di noi può fare qualcosa contro la cultura del possesso e del controllo, contro il sessismo e le giustificazioni.



Ivano Marescotti / attore

minacciare
umiliare
picchiare
Questa è violenza

noino.org

UOMINI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Con il patrocinio di



25 Novembre: Giornata Internazionale Contro la Violenza alle Donne.



**UNA DONNA SU TRE
HA SUBITO VIOLENZA DA UN UOMO.
SIAMO DEI PERDENTI.**

UOMO CONTRO DONNA: FERMIAMO QUESTO MATCH.

Maura Bergamasca - Direttore Internazionale rugby

www.avon.it 

AVON
the company for women

CENTRO ANTIVIOLENZA
**CERCHI
D'ACQUA**

Contro la violenza alle donne
Contro la violenza in famiglia

www.cerchidacqua.org 

Riferimenti bibliografici

- Alberio M., Magaraggia S. (2011), “Dietro le quinte dell’eterosessualità”, in M. Inghilleri e E. Ruspini (a cura di), *Sessualità narrate. Esperienze di intimità a confronto*, FrancoAngeli, Milano, pp. 77-98.
- Bellassai S. (2004), *La mascolinità contemporanea*, Carocci, Roma.
- Ciccone S. (2009), *Essere maschi. Tra potere e libertà*, Rosenberg & Sellier, Torino.
- Fagiani M.L. e Ruspini E. (2011), *Maschi alfa, beta, omega. Virilità italiane tra persistenze, imprevisti e mutamento*, FrancoAngeli, Milano.
- Goffman E. (1970), *Stigma. L'identità negata*, Laterza, Bari.
- Hearn J., Müller U., Oleksy E., Pringle K., Chernova J., Ferguson H., Holter Ø.G., Kolga V., Novikova I., Ventimiglia C., Lattu E., Tallberg T. e Olsvik E. (2004), *The social problem of men*, Final report, EU FP5 Thematic Network “The European Research Network on Men in Europe: The Social Problem and Societal Problematisation of Men and Masculinities (HPSE-CT-1999-0008)”, vol. 1 e vol. 2:
- http://ec.europa.eu/research/social-sciences/pdf/socialproblemi_en.pdf
- http://ec.europa.eu/research/social-sciences/pdf/socialproblemii_en.pdf
- Kimmel M.S. (1996), *Manhood in America. A cultural history*, Free Press, New York.
- Magaraggia S., Cherubini D. (a cura di) (2013), *Uomini contro le donne. Le radici della violenza maschile*, Torino, Utet
- Mosse G.L. (1996), *The image of man: the creation of modern masculinity*, Oxford University Press, New York (trad. it. Einaudi, Milano, 1997).
- Ruspini E., Hearn J., Pease B. e Pringle K. (a cura di) (2011), *Men and masculinities around the world. Transforming men's practices*, Palgrave Macmillan, Basingstoke.